



## Per Francesco (5)

di francesco m. t. tarantino



*(Potevo barattare la mia chitarra e il suo elmo  
con una scatola di legno che dicesse perderemo)*

Con te se ne va l'ultima chitarra  
e ridiventa muto ogni strumento  
ché non s'addice a musica tamarra  
e che non porta in sé nessun accento.

Hai vissuto di accordi ed assonanze  
di ritmi primordiali e melodie  
ogni volta accorciando le distanze  
tra linguaggi diversi e poesie.

Non c'era per te suono sconosciuto  
la cui eco non giungeva all'orecchio,  
lo ripercorrevi in ogni vissuto  
come un incanto prima d'esser vecchio.

Invece adesso voli gli *alti luoghi*  
e cogli il suono franto in cento parti,  
libero da convenzioni e altri gioghi:  
c'insegnerai ancora ad ascoltarti!

Sei finalmente al di sopra dell'aquila  
e comprendi il mistero dell'asceti,  
l'introspezione di Teresa d'Avila  
senza alcuna esegesi o catechesi.

Darai l'unzione a chi ti ha preceduto  
e i falchi saranno tuoi messaggeri  
che ci racconteranno l'*accaduto*  
senza il bisogno di aureole e ceri.

